

Bullismo, a Melilli uno spazio per i giovani con la psicologa

Il tema del bullismo, i rischi, gli aspetti psicologici che insorgono, nella mente di chi ne è vittima e nella mente degli stessi bulli. L'aula consiliare del Comune di Melilli ha ospitato una conferenza ideata dalla psicologa Veronica Castri. L'obiettivo: la prevenzione e la sensibilizzazione. Il progetto presentato prevede la possibilità, per i ragazzi di Melilli, Villasmundo e Città Giardino, di avere uno spazio tutto loro, gestito dalla psicologa, dove essere ascoltati e parlare liberamente delle loro esperienze. In programma anche un cortometraggio, che fungerà da role play, un gioco di ruoli all'interno del quale avranno la possibilità di mettersi nei panni dell'altro e di capire come ci si sente nel ruolo di vittima o di bullo.

L'obiettivo rimane quello di aiutare i ragazzi a individuare e capire le loro emozioni, a educarli ai sentimenti e a volersi bene."Gli adulti devono assumersi la responsabilità educativa dei ragazzi- ha detto la psicologa Castro- che sempre più spesso si trovano in difficoltà e a dover affrontare vari disagi psicologici. Tra gli interventi, quello del capitano Rossella Capuano, Comandante della Compagnia Carabinieri di Augusta, che ha spiegato le dinamiche del bullismo.

Il giudice Concita Zimmitti, Giudice del Tribunale di Catania, sezione 3 ha invece curato e approfondito gli aspetti legali del bullismo e dei reati connessi.

Il Sostituto Procuratore Marco Dragonetti della Procura di Siracusa ha esposto le dinamiche del cyberbullismo, i rischi e i pericoli legati all'uso da parte dei ragazzi di Facebook e dei social network in maniera molto incisiva e professionale. Infine il pediatra Carlo Gilistro ha concluso la conferenza parlando della magia e del miracolo della vita, che sbatte

contro la tendenza alla morte di molti ragazzi e ragazze. Non sono mancate le testimonianze, con Ludovica e Chiara, due giovani che, con coraggio, hanno parlato della loro esperienza personale, vittime di bullismo assistite dalla psicologa. Dalle due ragazze, l'appello, lanciato a tutti gli altri giovani bullizzati, affinché denunciino.

Siracusa. Passamontagna e arnesi per lo scasso: bloccati catanesi in trasferta

Nel corso della notte, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa, nell'ambito di un servizio di controllo del territorio volto alla prevenzione e repressione dei reati, hanno fermato e controllato una autovettura con a bordo 4 soggetti, tutti catanesi. I Carabinieri, insospettiti dalla presenza dei 4 a quella tarda ora, a bordo di una autovettura di proprietà di una società di autonoleggio, hanno deciso di approfondire il controllo e di effettuare perquisizioni personali e al veicolo. Nel bagagliaio dell'auto sono stati trovati e sottoposti a sequestro una mazza a coppia 4 kg manicata, con manico in legno lungo 90 cm, un mazzuolo da 1.5 kg con manico lungo 25 cm, 4 giraviti a taglio di grandi dimensioni, 1 piede di porco lungo 60 cm e 3 passamontagna in lana. I quattro uomini, M.S., classe 1982, S.M., classe 1991, B.A., classe 1990 e D.S.G., classe 1981, tutti disoccupati catanesi e pregiudicati per reati contro il patrimonio, sono stati quindi condotti in caserma e denunciati a piede libero per aver commesso il

reato, in concorso, di possesso ingiustificato di strumenti atti ad aprire o forzare serrature. I quattro uomini non hanno saputo fornire giustificazioni in merito a quel materiale portato in auto e al motivo della loro presenza a Siracusa a quella tarda ora della notte.

Siracusa. Lite tra vicini in via Don Luigi Sturzo, in via Lazio bruciata la porta di un appartamento

Una lite tra vicini di casa, in via Don Luigi Sturzo, ha fatto sì che gli agenti della polizia intervenissero. Erano le 18,50. La lite è stata sedata. In via Lazio, invece, riscontrato l'incendio doloso della porta di un appartamento. Sul posto, i vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento. Indagini in corso.

Foto: repertorio

Siracusa. Raid vandalico alla Raiti: allagata la palestra,

danneggiati distributori di snack

Raid vandalico nella notte. Preso di mira l'istituto comprensivo Raiti di via Pordenone. Ignoti si sono introdotti all'interno della scuola, presumibilmente nottetempo, ed hanno danneggiato i distributori automatici di snack e bevande, forse per trafugare le monetine che contenevano. Si sono poi diretti verso la palestra, dove hanno aperto gli idranti, allagando lo spazio dedicato alle attività sportive.

“Colpire una scuola è colpire il futuro di tutti noi, il futuro della nostra comunità. Ci affidiamo alle forze dell'ordine per l'individuazione dei colpevoli”, il commento del sindaco Francesco Italia.

Il boss di Pachino, Salvatore Giuliano, al 41 bis: pronto il ricorso

Il boss pachinese Salvatore Giuliano è stato posto al regime del 41 bis. Un mese era stato posto in isolamento, adesso il provvedimento del Ministero della Giustizia richiesto dalla Procura distrettuale di Catania.

Giuliano è stato arrestato nel corso di una operazione antimafia che avrebbe accertato nella zona sud della provincia di Siracusa la presenza di un'associazione mafiosa (clan Giuliano, ndr), in grado di condizionare le attività economiche della zona e dedita ad estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti, furti in abitazioni e aziende agricole.

Il difensore di Salvatore Giuliano, Giuseppe Gurrieri, ha presentato un reclamo al Tribunale di Sorveglianza di Roma avverso alla decisione di disporre il cosiddetto carcere duro. Attesa ora la fissazione di una udienza per la discussione.

Patto d'Amicizia tra Noto e Nardò: promozione turistica comune e reciproca

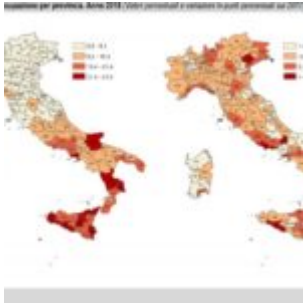
Un Patto d'Amicizia per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo turistico delle comunità territoriali. È quello che il Comune di Noto ha già ratificato con il Comune di Nardò (Lecce), anch'esso conosciuto per il suo Barocco, dando così il via a una collaborazione futura per la promozione turistica e l'organizzazione di iniziative per valorizzare i territori. Saranno il sindaco Corrado Bonfanti e il collega salentino Giuseppe Mellone a firmare un Patto di Amicizia che punta su arte, cultura, natura, storia ed enogastronomia. Lo stile Barocco farà da trait d'union principale, ma Noto e Nardò condividono anche la presenza sui propri territori di siti archeologici e riserve naturali; un turismo enogastronomico in continua ascesa grazie alla produzione di vino e l'aver ospitato set di produzioni televisive importanti. La casualità, inoltre, ha voluto che le due città fossero indicate per questo 2019 come Capitali di Tesori d'Italia Magazine, il network che lavora per la valorizzazione delle eccellenze d'Italia. «Siamo certi che la collaborazione con la bella città salentina di Nardò – spiega l'assessore alla Cultura Frankie Terranova – ci darà l'occasione di condividere e rafforzare buone pratiche di governo su temi importanti quali il turismo, la cultura e

l'enogastronomia. Temi sui cui entrambe le comunità abbiamo puntato per lo sviluppo del territorio. Già a fine marzo un convegno "Tra Sicilia e Salento: il Barocco del sud", organizzato dal Cumo (Consorzio Universitario del Mediterraneo Orientale) in collaborazione con la Fondazione Teatro Tina Di Lorenzo di Noto, con protagonisti docenti del nostro consorzio dell'Università del Salento, ci permetterà di presentare le possibilità di sviluppo dell'intesa».

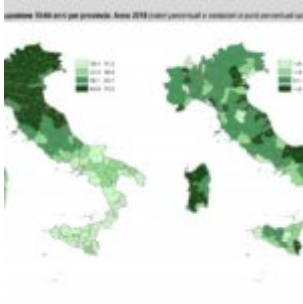
Sorpresa, cresce il tasso di occupazione nella provincia di Siracusa: i dati Istat

Sorpresa, il tasso di occupazione sale a Siracusa. Secondo i dati resi noti dall'Istat, nel 2018 la provincia aretusea si attesta tra quelle del Mezzogiorno in cui c'è una sensibile crescita degli occupati (tra 5,2 e 3,3 punti rispetto all'anno precedente).

Nel complesso, il 2018 si caratterizza per un incremento dell'occupazione simile nelle tre ripartizioni. Il tasso di occupazione dei 15-64enni aumenta nel Nord di 0,6 punti, nel Centro e nel Mezzogiorno di 0,5 punti. Tuttavia, mentre nel Centro-nord il tasso di occupazione raggiunge livelli superiori a quelli del 2008, arrivando al 67,3% nel Nord e al 63,2% nel Centro, nel Mezzogiorno è più basso di 1,5 punti percentuali (44,5%).



Tasso occupazione



Tasso disoccupazione

Nel 2018 anche la disoccupazione si riduce in tutte le ripartizioni ma i divari rimangono accentuati: il tasso nel Mezzogiorno (18,4%) è quasi tre volte quello del Nord (6,6%) e quasi il doppio di quello del Centro (9,4%).

Nel Mezzogiorno la crescita del tasso di occupazione interessa tutte le regioni con l'eccezione di Campania (-0,4 punti) e Basilicata (-0,1 punti). Gli incrementi più accentuati si stimano in Sardegna e Molise (rispettivamente +2,3 e +1,7), seguiti da Calabria, Abruzzo e Puglia (+1,3, +1,2 e +1,0 punti). Tra le regioni del Mezzogiorno, solo la Sardegna supera i livelli del tasso di occupazione del 2008 (+0,4 punti), seppure per la Basilicata lo scostamento sia minimo (-0,2 punti). Rispetto al 2017 il tasso di disoccupazione si riduce in quasi tutte le regioni, specie in Puglia (-2,8 punti). In Calabria e Sicilia invece l'indicatore rimane invariato.

Tra le province del Mezzogiorno, si registrano incrementi pronunciati del tasso di occupazione – tra 5,2 e 3,3 punti – a Oristano, Sud-Sardegna, Teramo, Sassari, e Siracusa. La riduzione più marcata del tasso di occupazione contraddistingue le province di Enna e Trapani (-1,4 e -1,2 punti). Il tasso di disoccupazione si riduce con maggiore intensità (oltre 4 punti) nelle province di Oristano, Lecce e

Brindisi; la crescita è invece più accentuata in quelle di Agrigento, Cosenza e Isernia (+4,6, +2,3 e +2,0 punti).

Nei grandi comuni del Mezzogiorno il tasso di occupazione aumenta dappertutto fatta eccezione per Catania, dove risulta stabile, e per Messina (-2,7 punti); la crescita dell'indicatore è inoltre più sostenuta nel comune di Bari (+1,2 punti). Il tasso di disoccupazione diminuisce in tutti i grandi comuni del Mezzogiorno, a eccezione di Messina (+0,3punti).

Per maggiori info:
<https://www.istat.it/it/files//2019/03/Mercato-del-lavoro-IV-trim-2018.pdf>

Siracusa. Incendio al circuito, sprigionata una colonna di fumo nera e densa

Un incendio si è sviluppato all'interno dell'ex autodromo di Siracusa. Una densa colonna di fumo nero e acre si è levata alta in cielo ed è visibile a chilometri di distanza. Sul posto la Polizia Provinciale e i Vigili del Fuoco.

Secondo le prime informazioni, a prendere fuoco sarebbero state decine di pneumatici accatastati all'interno quasi come fosse una discarica. Sono in corso indagini dopo che poche sera fa erano state dati alle fiamme i rifiuti accatastati davanti al cancello d'ingresso. La sensazione, da tempo, è che sarebbe potuto accadere qualcosa di simile e da mesi denunciavamo come l'autodromo abbandonato e pieno di pneumatici accatastati non solo in pista potesse trasformarsi in una bomba ecologica. Il vento sta spingendo i fumi verso Epipoli, zona dove peraltro è presente un ospedale.

Floridia. Chiama i carabinieri: “mi uccido”. Aveva saturato la casa di gas, soccorso

Il pronto intervento dei carabinieri ha permesso di scongiurare i propositi suicidi di un 38enne di Floridia. L'uomo aveva chiamato il 112, manifestato la volontà di voler togliersi la vita. Una pattuglia ha subito raggiunto l'abitazione e, dopo qualche momento di difficoltà, i carabinieri sono riusciti ad entrare.

Un forte odore di gas ha investito i militari che hanno così verificato come l'uomo avesse aperto la valvola del gas della bombola in cucina per saturare l'appartamento. Una scintilla avrebbe causato una esplosione evitata grazie alla perizia degli operanti che hanno immediatamente messo in sicurezza l'abitazione.

Il 38enne è stato affidato a personale sanitario per i trattamenti di competenza.

Siracusa. Spartitraffico a Targia, la commissione

urbanistica dice sì: idea deflettori

Anche la I Commissione consiliare ha sposato l'idea di realizzare uno spartitraffico a Targia per ragioni di sicurezza. Approvato all'unanimità l'atto di indirizzo con il quale si impegna l'amministrazione alla redazione di un progetto che preveda la realizzazione di un guardrail centrale a norma lungo l'asse viario di contrada Targia e una rotatoria all'altezza della stazioncina ferroviaria.

“Una soluzione a basso costo, atta a favorire l'inversione di marcia ed evitare l'attraversamento della carreggiata”, spiega il consigliere Carlo Gradenigo.

Quanto allo spartitraffico, starebbe prendendo piede l'idea di ricorrere a deflettori in plastica che segnalano rumorosamente l'avvenuta invasione di corsia. Cosa che permetterebbe di superare eventuali preoccupazioni di protezione civile. Diverse istituzioni hanno intanto suggerito garbatamente un economico e veloce ricorso a jersey in plastica riempiti d'acqua, con rotatoria a metà.

Foto a titolo di esempio, dal web